

**MERCATI ESTERI.** Inaugurata ieri la 5ª edizione di Medinit, salone italiano delle costruzioni con 150 aziende italiane

# Edilizia, la filiera veronese riparte dall'Africa e Marocco

Presenti 18 imprese veronesi, molti enti, banche e le istituzioni del Paese Nordafricano e dell'Unione Africana con operatori da tutto il continente

**Francesca Lorandi**  
CASABLANCA

Basta allontanarsi pochi chilometri da Casablanca, cuore economico e finanziario del Marocco, per vedere un orizzonte di gru e cantieri. Un fermento che caratterizza tutto il Paese: il governo ha di recente avviato i lavori per il nuovo aeroporto di Marrakech, per otto nuovi poli portuali, iniziando la creazione di 5mila chilometri di autostrada da terminare entro il 2030.

E ancora, il ministero dell'Ambiente marocchino ha lanciato un progetto per la creazione di città sostenibili, e per raggiungere questo obiettivo il Paese deve cercare know how estero. L'Italia da tempo bussa alle porte del Marocco e Medinit Expo, il Salone italiano del design, delle tecnologie per l'arredamento d'interni e per le costruzioni che si svolge a Casablanca e che ha inaugurato ieri la quinta edizione, dimostra che molte aziende del made in Italy sono ormai presenti con entrambi i piedi in questo mercato.

Nello spazio espositivo allestito nel cuore della città, 150 imprese italiane provenienti

da quindici regioni, diciotto le veronesi, per quattro giorni hanno la possibilità di presentare i propri prodotti ad operatori del settore, tutti selezionati, provenienti non solo dal Marocco, ma da tutta l'Africa.

Perché questa è la novità dell'edizione 2014 della manifestazione. «Quest'anno abbiamo guardato oltre, portando a Casablanca delegazioni dell'Unione Africana degli Ordini di Architettura da tutto il continente», ha spiegato Francesco Bresolin, presidente di Medinit, società partecipata di Veronafiere.

«Questa manifestazione costituisce un investimento strategico per le iniziative all'estero di Veronafiere», ha comunicato il presidente di Veronafiere Ettore Riello, in una nota inviata ieri in occasione dell'inaugurazione.

Servono gli incontri b2b, che sono il fondamento della manifestazione, «ma per penetrare in questo mercato sono necessarie le relazioni tra le istituzioni che, grazie a Medinit, vengono rafforzate», ha spiegato ieri al convegno d'apertura Roberto Natali, ambasciatore d'Italia in Marocco. Concetto rimarcato dal console Ales-

sandro Ferranti: «Il coordinamento tra istituzione serve a creare profonde partnership di carattere economico e commerciale».

Lo dicono le stesse imprese: per entrare nel mercato marocchino, la mediazione di banche, Camera di Commercio e ambasciata è fondamentale. Non a caso al convegno di ieri, era schierata una lunga fila di poltrone occupate da istituzioni: Luca Pezzani e Giulio Frascatani della Camera di Commercio italiana in Marocco, Essaïd Zniber del ministero dell'ambiente marocchino e, per il ministero dello Sviluppo economico, Barbara Clementi, che ha promesso: «L'obiettivo del Governo è aumentare l'internazionalizzazione e quindi gli investimenti verso questo Paese». Sono intervenuti anche rappresentanti dell'Unione africana degli architetti e della Federazione dei materiali da costruzione del Marocco, di Veneto Banca e della Banca Popolare del Marocco che, come partner di Medinit, ha organizzato per la manifestazione quasi 300 appuntamenti tra imprese marocchine e italiane. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'inaugurazione ieri a Casablanca della 5ª edizione del Medinit con le autorità e rappresentanze italiane e del governo marocchino